

Affidabili e trasparenti

Elisabetta Figura, Roberto Ricci

Il Servizio Nazionale
di Valutazione
offre la possibilità di conoscere
la situazione didattica
della Scuola e delle singole
istituzioni scolastiche
al fine di promuoverne
la crescita complessiva.

Dopo una prima fase sperimentale realizzata tra il 2001 ed il 2006, il Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) è stato ridisegnato sulla base della legge n. 176 del 2007 e della direttiva ministeriale n. 74 del 2008. La fase di transizione richiederà tre anni a partire dal 2008-09.

I tempi - Durante l'anno scolastico passato è stata realizzata la rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica per la seconda e quinta classe della scuola primaria. Nel presente anno scolastico le rilevazioni sono state estese alla prima classe della scuola secondaria di primo grado per raggiungere, nel 2011, anche la scuola secondaria di secondo grado nella seconda e quinta classe. Inoltre, già a partire dal giugno 2008, è stata introdotta la cosiddetta *Prova nazionale* all'interno dell'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di primo grado. Anche la *Prova nazionale*, come le altre del SNV, è composta da due prove standardizzate, una di italiano e una di matematica.

Le finalità - L'INVALSI intende, mediante la realizzazione del SNV, fornire alle scuole uno strumento affidabile di diagnosi e di confronto, sia a livello regionale che nazionale, del proprio operato in alcuni ambiti d'insegnamento (al momento l'italiano e la matematica). È indubbio, altresì, che i risultati aggregati delle rilevazioni possono fornire anche ai cosiddetti *stakeholders* strumenti per effettuare delle scelte basate su una conoscenza più approfondita del sistema scolastico.

Il sistema di rilevazione - Per realizzare le suddette finalità l'INVALSI sta approntando un sistema di rilevazione in grado di garantire affidabilità e trasparenza, fondato su un processo articolato e caratterizzato da diverse fasi. Il primo passo compiuto in questa direzione è stato quello della pubblicazione sul proprio sito dei quadri di riferimento per la valutazione¹. Come nelle principali ricerche internazionali che riguardano i sistemi educativi (OCSE-PISA, IEA-TIMSS, IEA-PIRLS, ecc.), la definizione dei quadri di riferimento per la valutazione è un passaggio cruciale e strategico. Mediante questi documenti si chiarisce in modo esplicito quale sia l'oggetto della valutazione e, di conseguenza, il significato e i limiti delle rilevazioni proposte.

La costruzione delle prove - Sui quadri di riferimento si basa uno degli elementi più importanti per la riuscita del SNV: la costruzione delle prove. Tale processo, lungo e laborioso, si articola su un arco temporale di circa 15-18 mesi. Esso richiede il lavoro di gruppi interdisciplinari (disciplinari, esperti nazionali ed internazionali nella costruzione di prove standardizzate, statistici) per la selezione delle domande in base alla loro coerenza con il quadro di riferimento², per le analisi qualitative e quantitative dei risultati dei pre-test realizzati sul campo e, infine, per la composizione

delle prove destinate ad essere somministrate a tutta la popolazione di riferimento.

La restituzione - Se la costruzione di prove coerenti e adeguate consente di ottenere delle misurazioni affidabili, la restituzione dei risultati alle scuole e ai diversi portatori d'interesse è l'altro pilastro su cui si basa l'attuale SNV. Restituire risultati robusti e fruibili significa attuare in modo concreto e operativo la tanto auspicata diffusione della cultura della valutazione, intesa come momento iniziale e come motore di un processo di miglioramento e di consolidamento dei risultati conseguiti.

A partire dall'anno scolastico 2008-09 l'INVALSI ha riservato una particolare attenzione nella riconsegna dei risultati delle rilevazioni, in primo luogo alle singole scuole. Già i dati delle *Prove nazionali 2007-08* e *2008-09* sono stati restituiti al paese mediante un rapporto generale e poi individualmente a ciascuna istituzione scolastica. Per mezzo di un accesso riservato al sito dell'istituto, ogni scuola può vedere i propri risultati articolati per classe, in base al genere degli allievi, alla loro nazionalità e regolarità nel percorso di studio. In questo modo, è possibile per ogni istituzione scolastica trovare degli utili punti di confronto sia al proprio interno sia rispetto al territorio in cui si trova ad operare.

Sempre in questa prospettiva, è cruciale che il SNV tenga in adeguata considerazione le condizioni di partenza degli studenti oggetto di rilevazione periodica, puntando a fornire, accanto a valutazioni in termini assoluti,

anche misurazioni di *valore aggiunto*. Solo in questo modo è possibile acquisire informazioni sul funzionamento del sistema scolastico nazionale che siano veramente in grado di contribuire al suo miglioramento.

LE RILEVAZIONI REALIZZATE DALL'INVALSI ALL'INTERNO DEL SNV

Per l'anno scolastico 2008-09, il quadro normativo ha portato l'INVALSI a scegliere la strada dell'adesione volontaria al SNV. La risposta delle scuole è stata molto positiva e circa 5300 istituzioni scolastiche, pari a quasi il 70% del totale, hanno preso parte al SNV. Per l'anno scolastico 2009-10, invece, la C.M. 86/09 ha esplicitamente previsto l'obbligatorietà per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della partecipazione al SNV.

Il campionamento e la somministrazione - Lo scorso anno la somministrazione è stata campionaria a livello degli studenti, ovvero all'interno di ciascuna scuola partecipante è stato selezionato un campione casuale di allievi.

Per assicurare un riferimento rappresentativo ed affidabile della popolazione nazionale interessata dall'indagine, l'INVALSI ha previsto la selezione di un campione *ex ante* di scuole³ in cui è stato inviato un osservatore esterno per garantire il pieno rispetto del protocollo di realizzazione dell'indagine.





L'INVALSI ha adottato un piano di campionamento realizzato attraverso un'articolata stratificazione della popolazione scolastica rispetto alla collocazione regionale, alla tipologia delle scuole, statali o paritarie, alla loro ampiezza.

La restituzione alle singole scuole dei risultati della rilevazione si sta svolgendo in questo periodo. I dati disponibili sono la percentuale di risposte corrette per item fornite dagli studenti campionati di ciascuna scuola partecipante. Grazie alle informazioni relative allo studente, fornite dalla scuola al momento della registrazione, è possibile restituire la percentuale delle risposte corrette per item distinguendo la popolazione scolastica per genere, per nazionalità d'appartenenza e per la regolarità nel corso degli studi. Inoltre, per ciascun item è resa disponibile la percentuale di risposte ottenute da ciascuna opzione di risposta. Nel corso dei primi mesi del 2010 l'INVALSI restituirà diversi approfondimenti sui risultati applicando metodologie di analisi più articolate che renderanno possibile conoscere più a fondo i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi delle classi seconda e quinta della scuola primaria.

Le novità - Con la rilevazione degli apprendimenti 2009-10 si intende aumentare il campo d'indagine e allo stesso tempo accorciare i tempi per la restituzione dei dati alla singola scuola. Inoltre, come previsto dalla direttiva 74/08, viene introdotto un ulteriore livello d'indagine rappresentato dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado. A differenza del passato anno scolastico, in questa edizione l'indagine è a carattere censuario sia per le istituzioni scolastiche sia per gli studenti appartenenti ai tre livelli indagati. Come per lo scorso anno, le somministrazioni avverranno in tre giorni diversi, ma facendo in modo che gli allievi della scuola primaria svolgano le prove di italiano e matematica in due giornate differenti per evitare che la sezione dedicata alla matematica (somministrata per seconda) risenta dell'affaticamento degli alunni.

Per ridurre i tempi di restituzione dei dati alle scuole si è pensato di agire sul processo che richiede maggiori tempi di esecuzione, ovvero la lettura ottica di ogni singolo fascicolo somministrato. L'utilizzo delle *schede-risposta* ha avuto un grande successo nella *Prova nazionale* dell'esame di Stato e sulla base di questo si è pensato di adottarlo anche nelle altre somministrazioni del SNV. Al termine della prova, sarà compito dell'insegnante trascrivere le risposte su un'apposita

scheda, ad eccezione delle cosiddette scuole campione in cui, anche quest'anno, sarà inviato un osservatore esterno. La correzione delle prove da parte dei docenti presenta, inoltre, il grosso vantaggio di proporre allo studente domande a risposta aperta che verranno poi codificate dall'insegnante su precise indicazioni fornite dalla griglia di correzione messa a disposizione dall'INVALSI.

Il riferimento esterno - Anche nell'edizione 2009-10 del SNV, nonostante l'indagine sia censuaria, l'INVALSI intende selezionare un campione di scuole in cui sarà inviato un osservatore esterno per assicurare il pieno controllo della procedura di somministrazione. Il campione sarà strutturato in modo da garantire la rappresentatività su base regionale. La predisposizione di un campione è molto importante anche nella rilevazione di tipo censuario. Infatti, la somministrazione delle prove in modo corretto permette di fornire a ciascuna scuola dei punti di riferimento (*benchmark*) regionali e nazionali, quindi con un maggiore grado di somiglianza dovuta alla prossimità territoriale e, in una certa misura, socio-economico-demografica.

La prova nazionale - Come previsto dal legislatore, nel contesto del Servizio Nazionale di Valutazione, l'INVALSI predispone già dall'anno scolastico 2007-08 la cosiddetta *Prova nazionale* che viene somministrata lo stesso giorno su tutto il territorio nazionale all'interno dell'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di I grado. Anche per la *Prova nazionale*, l'INVALSI ha selezionato un campione di scuole per l'edizione del 2008-09, rappresentativo a livello regionale, per garantire un punto di riferimento utile ed affidabile.

ALCUNE RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Dalle brevi considerazioni dei paragrafi precedenti emerge che il Servizio Nazionale di Valutazione si giustifica in base all'esigenza comune a ogni paese moderno di dotarsi di un sistema di valutazione dei risultati conseguiti dalla Scuola. In questa prospettiva, la valutazione del sistema scolastico deve intendersi come un'infrastruttura stabile e consolidata che consente di migliorare progressivamente i livelli di risultato della Scuola e, di conseguenza, le opportunità di sviluppo e di crescita dell'intero paese.

La realizzazione del SNV è guidata dalla duplice esigenza: di migliorare, da un lato, l'efficacia dell'intervento scolastico rispetto alle fasce più deboli della popolazione scolastica e, dall'altro, di far emergere e diffondere le esperienze di eccellenza presenti nel paese.

Anche in Italia sembra ormai consolidarsi questa convinzione in ampi settori della Scuola, come dimostrato dalla massiccia partecipazione al SNV persino nei momenti in cui non risultava obbligatorio.

Per realizzare le suddette finalità è necessario che il SNV

si basi su valutazioni derivate da prove standardizzate che non intendono porsi in antitesi con le valutazioni quotidianamente effettuate all'interno delle scuole, ma rappresentare un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti. Anche in questa direzione sono diversi i passi avanti realizzati in questi ultimi anni. La vera sfida per l'INVALSI è di realizzare prove sempre più adeguate e capaci di fornire misure approfondite e ricche di significato dei livelli di apprendimento e un sistema di rilevazione condiviso, basato sulla fondamentale ed insostituibile collaborazione della Scuola e di tutti i soggetti in essa coinvolti.

Note

¹ I quadri di riferimento per la valutazione della scuola primaria e secondaria di primo grado sono disponibili all'indirizzo: <http://www.INVALSI.it/snv0910/>.

² La coerenza rispetto al quadro di riferimento va intesa sia in termini di copertura dei cosiddetti *domini* di contenuto sia dei processi che sono associati ad essi.

³ Il campione di scuole è stato selezionato, ancora prima che partisse l'indagine, sull'intera popolazione; solo in seguito sono stati diramati gli inviti alla partecipazione. Il senso dell'operazione è stato compreso e condiviso dalle scuole interessate poiché oltre il 95% ha partecipato all'indagine.



Elisabetta Figura, Roberto Ricci - INVALSI, Servizio Nazionale di Valutazione.